



il magazine della
BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

02
2013

il **Cent**



PIÙ ECONOMIA REALE MENO FINANZA
Il segreto delle Banche Popolari

Intervista a:
Giuseppe De Lucia Lumeno



3 Editoriale

a cura di Leonardo Zeppieri

4 BPF e Territorio

- Liri Blues
- Presentazione Globo Banca Popolare del Frusinate Sora: Stagione 2013-14
- Presentazione Frosinone Calcio Banca Popolare del Frusinate: Stagione 2013-14
- L'Eleganza sfilata a Fiuggi
- "Cibo nel Sacco"
- Dignità e vita nelle Costituzioni e nella giurisprudenza nazionale ed europea
- I Giovedì dell'Accademia
- Viaggio di studio al Bioparco di Roma
- Tra i colori e i profumi di Ninfa

16 BPF e Soci

- Alla scoperta di Dubai e degli Emirati Arabi
- Gita a Ravello
- Borse di Studio della Banca Popolare del Frusinate

24 Pagina Centrale

- Intervista a Giuseppe De Lucia Lumeno

26 Caleidoscopio

- Semestrale 2013

28 Mondo Banca

- Intervista a Domenico Astolfi

30 Spazio Soci

Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione
Leonardo Zeppieri (Presidente)
Domenico Polselli (Vice Presidente)

Consiglieri
Ignazio Carbone; Angelo Faustini; Marcello Mastroianni; Nicola Milani; Pogson Doria Pamphilj; Enrico Santangeli; Romeo Sardellitti; Pasquale Specchioli.

Collegio Sindacale
Effettivi
Sergio Armida (Presidente)
Gaetano Di Monaco
Davide Schiavi

- Supplenti
Franco Baldassarre

Collegio dei Proviviri
Effettivi
Tommaso Fusco
Antonio Iadicicco
Bruno Iannarilli
Vittorio Perlini
Raffaele Schioppo

- Supplenti
Marcello Grossi
Sandro Pica

Direttore Generale
Rinaldo Scaccia
il NEW Cent

Direttore Editoriale
Rinaldo Scaccia

Direttore Responsabile
Ombretta Crescenzi

Comitato di Redazione
Roberto Bottini, Angelo Faustini, Luigi Conti, Gaetano Visocchi

Direzione e Redazione
P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico
CB&C Canestraro Campioni & C S.r.l.
www.cbnet.it - info@cbnet.it

Foto
Archivio CB&C - Archivio APT - Archivio Banca Popolare del Frusinate - Matteo Canestraro

La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.

l'Editoriale



Care lettrici, cari lettori,

Con molto orgoglio vi informo che la Nostra Banca anche nella semestrale ha rispettato i propri obiettivi economici/finanziari, infatti gli impieghi sono incrementati del 3% (+ 11,73 milioni di euro) continuando a sostenere le famiglie e le imprese del nostro territorio. Tutto questo è stato possibile grazie alla fiducia dei risparmiatori, infatti la raccolta diretta è cresciuta dell' 11,70%, attestandosi a 480,54 milioni di euro.

Vorrei soffermarmi ad analizzare la situazione economica del nostro territorio, dopo 5 anni di crisi anche le imprese che hanno per decenni sostenuto la nostra economia stanno attraversando momenti di difficoltà, venendo meno, difatti, il motore che per anni ha garantito occupazione e ricchezza. Nei momenti di difficoltà, in famiglia come in azienda, occorre difendere e sostenere tutto ciò che genera valore: le imprese e il lavoro.

Non è sufficiente l'impegno di qualche istituto bancario e di pochi politici, occorre l'impegno di tutti, anche con piccole azioni: come quella di sostenere le parrocchie che ogni giorno aiutano le famiglie in difficoltà o quella di depositare i risparmi in Banche Locali che si impegnano ad investire tutta la loro raccolta nel supportare le imprese e le famiglie del territorio. Ma principalmente, occorre avere progetti ambiziosi e realizzabili in cui credere e tutti insieme lavorare per costruire un futuro migliore per i nostri figli.

Occorre avere lo stesso entusiasmo e passione che cinquanta anni fa ebbero i nostri genitori nel credere che la Provincia di Frosinone potesse diventare un'area industriale, creando migliaia di posti di lavoro. La crisi non è solo chiusura di fabbriche e perdita di posti di lavoro, ma come in ogni evento distruttivo crea spazi per nuove opportunità, dobbiamo avere la visione e l'intuito per intravedere nuove possibilità in grado di creare occupazione e sviluppo economico e tutti insieme lavorare per creare le condizioni di un nuovo sviluppo del nostro Territorio.

La Banca Popolare del Frusinate crede negli uomini e nelle donne della nostra terra e ogni giorno dedica tutte le proprie energie per supportarli nella realizzazione dei propri progetti.

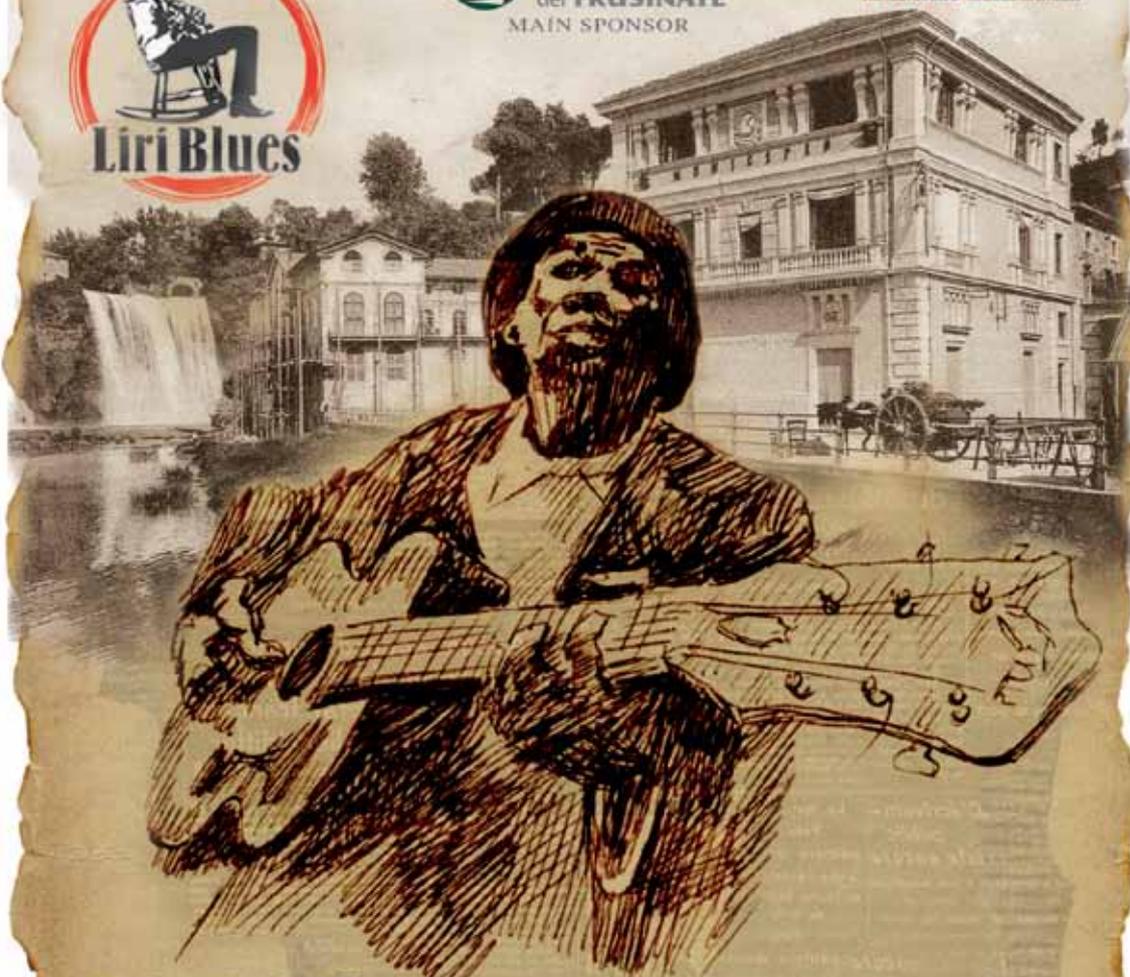
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Leonardo Zeppieri



 **BANCA POPOLARE
del FRUSINATE**
MAIN SPONSOR

unicef 
Il Comitato Provinciale di Promozione Sociale di Frosinone



Liri Blues

festival - XXVI

6 luglio **Jacqui McShee**

7 luglio **Janiva Magness**

8 luglio **Lucky Peterson**

www.liriblues.it

6.7.8

Isola del Liri (Fr) luglio

manifestazione gratuita

 facebook.com/Liriblues



LIRI BLUES

La Banca a fianco del Blues

Continua il connubio tra Banca Popolare del Frusinate e Liri Blues.

Quest'anno la 26^a edizione del Liri Blues Festival si è svolta il 6, 7, 8 luglio ad Isola del Liri in Piazza Dé Boncompagni.

Il 6 luglio si è esibita sul palco Jacqui McShee, il 7 Janiva Magness, l'8 luglio Lucky Peterson, artisti d'eccellenza della scena blues internazionale.

Per la Banca Popolare del Frusinate il Liri Blues Festival è un'iniziativa importante, con una lunga vita alle spalle e particolarmente amata da tutto il pubblico.

La prima edizione del festival si è svolta nel 1988 ed ogni anno si è ampliata ed arricchita di artisti internazionali.



Ogni anno il Festival, infatti, richiama più di 40.000 presenze ed Isola del Liri diventa il centro ed il cuore del blues.

La Banca con la sua presenza ad Isola Liri di una filiale rimane vicina al territorio e supporta le iniziative che hanno una storia ed un futuro raggiante.



Presentazione Globo Banca Popolare del Frusinate Sora:

stagione 2013-14

Il CdA della Banca Popolare del Frusinate assieme a quello dell'Argos Volley ha festeggiato presso la filiale dell'istituto di Frosinone in piazzale De Matthaeis, il sesto anno di matrimonio.

Il sodalizio Banca Popolare del Frusinate & Globo Spa per l'Argos Volley, rappresenterà per la sesta stagione consecutiva il proseguo della felice e proficua collaborazione come title sponsor della società pallavolistica sorana, la quale permetterà alla sua prima squadra di militare nel Campionato Nazionale di Serie A2 con l'ormai inconfondibile denominazione Globo Banca Popolare del Frusinate Sora, ma anche a tutte le altre formazioni che gareggeranno nel Campionato Regionale di Serie C e in quelli Under provinciali e regionali. Gli onori di casa sono stati fatti dal Presidente dell'istituto Leonardo Zeppieri che ha esordito subito con una frase a effetto:

“Siamo al sesto anno di collaborazione. Il settimo, come si suol dire, dovrebbe essere quello della crisi ma noi lavoreremo in questa stagione per far sì che sia quello di una esperienza importante fin'ora mai fatta. Ci apprestiamo dunque a scendere in campo ancora al fianco della Globo che in tutto questo tempo ha sempre fatto delle cose importanti migliorandosi anno dopo anno grazie a un'ottima costruzione delle squadre e di una buona gestione delle stesse supportate da una solida società, l'Argos Volley, che ha portato la pallavolo della provincia a livelli alti e importantissimi. Faccio i complimenti al Patron Giannetti che negli anni si è impegnato per dare una grande forma manageriale a questa società sportiva riuscendoci benissimo e credo che ora sia arrivato il momento nel quale la



squadra possa fare il salto di qualità. Questo è l'augurio di tutta la Banca Popolare del Frusinate.

Noi puntiamo forte sulla Globo Sora perché sappiamo di puntare su una serietà dirigenziale e serietà sportiva che a livello provinciale è difficile trovare. Abbiniamo la nostra Banca a questa serietà, a questa correttezza, a questa voglia di fare e di dare e ridare qualcosa al nostro territorio; per questi motivi la Banca continuerà ad essere partner della Globo. Il mio augurio è quello di raggiungere ottimi risultati sportivi nella stagione che sta per cominciare per poi appunto non far essere il prossimo anno quello della crisi ma quello più importante della Globo Sora, con la speranza di poter supportare ancora per molto tempo l'Argos Volley e tutte le squadre che allestirà perché lo merita davvero”.

Presentazione Frosinone Calcio Banca Popolare del Frusinate:

stagione 2013-14

Il 18 luglio si è tenuta alle ore 12 presso la Sala Consiliare della Banca Popolare del Frusinate la conferenza stampa di presentazione della rinnovata partnership tra la Banca e il Frosinone Calcio. Presente anche uno degli ultimi acquisti gialloblu Matteo Ciofani, che a sorpresa è entrato in sala indossando la nuova divisa ufficiale che vestirà i ragazzi di Stellone nel prossimo campionato. Durante la conferenza sono intervenuti il Presidente della BPF **Dott. Leonardo Zeppieri**, il Direttore Generale del Frosinone Calcio **Ernesto Salvini** e il difensore **Matteo Ciofani** che ha risposto alle domande dei giornalisti intervenuti, oltre al Direttore Operativo Humangest, **Dott. Stefano Scudiero**, in rappresentanza del nuovo second sponsor.

Ad aprire gli interventi è stato il presidente della BPF, **Leonardo Zeppieri** che ha confermato la partnership dell'istituto di credito con il Frosinone Calcio. "Collaboriamo con la formazione del patron Stirpe da diversi anni - ha spiegato lo stesso Zeppieri -. Abbiamo condiviso insieme le gioie della promozione e permanenza in B così come l'amarezza per essere retrocessi. In questa fase la società sta lavorando con grande umiltà e speriamo di poter ritornare a giocare su palcoscenici più importanti".

Il direttore generale del Frosinone, **Ernesto Salvini**, ha ringraziato la BPF: "Ringrazio il Presidente Zeppieri per la fiducia e per il supporto. La BPF è la sede naturale del Frosinone, per noi rappresenta un approdo sicuro".



L'Eleganza sfila a Fiuggi

Auto d'epoca si contendono il titolo

In un caldo week-end estivo si sono ritrovate a Fiuggi per la II° edizione del concorso di eleganza per Auto d'epoca, sotto l'egida della Banca Popolare del Frusinate, 18 vetture costruite tra il 1920 ed 1965 attentamente selezionate dal Camef club di Frosinone, che in collaborazione con Terme di Fiuggi spa ha programmato per la stagione estiva una serie di eventi da svolgersi nella cittadina idropinica. Sabato 20 luglio gli equipaggi si sono ritrovati nella Fonte Anticolana dove il programma prevedeva la votazione da parte del pubblico per la vettura più rappresentativa. In serata esposizione nella suggestiva Piazza Spada con lo stesso rituale di voto. La parte più interessante della manifestazione è stata la presentazione con sfilata delle stesse vetture, davanti ad un folto pubblico domenica 21 luglio presso la storica Fonte Bonifacio. I frequentatori delle terme, affascinati dall'inatteso spettacolo si sono avvicinati muniti di macchine fotografiche davanti a quelle vetture "colorate e dalle abbondanti cromature che ne determinavano bellezza e fascino di



un tempo". L'esame più severo per tutti i concorrenti è stato il giudizio della giuria tecnica composta da 5 esperti, fra i quali il commissario delegato A.S.I. sotto la quale egida si è svolto lo stesso concorso, che ha decretato vincitrice, per la votazione popolare, la famosa Jaguar E Type coupè meglio conosciuta come la vettura di "Diabolik", mentre per il concorso di eleganza il risultato è stato il seguente:

- 1° posto Lancia Flaminia Sport Zagato del 1962 di Barbato
- 2° posto MG -TC del 1946 di Spataro
- 3° posto Alfa Romeo Giulietta Sprint del 1963 di Santucci.

Fra le auto partecipanti grande interesse hanno suscitato una rara Cisitalia 202 e una storica Fiat 501. Ospite della manifestazione, nonché componente la giuria, la giornalista Rai Francesca Grimaldi. La nostra banca, che ha avuto una grande visibilità nella giornata di domenica, ha offerto ad ogni equipaggio un importante quanto inedito libro del museo Ferrari di Maranello.



“Cibo nel Sacco”

“Un Sacco di cultura, di vita, di speranza, come paradigma per il futuro”.

Sono le parole usate da Rita Padovano, Presidente dell'Associazione Arkés, per descrivere il progetto culturale, pensato e realizzato nel Comune di Ceccano, con il sostegno della Banca Popolare del Frusinate e che ha coinvolto le comunità dell'intera Valle del Sacco. Un trittico con al centro ricerche storiche, antropologiche ed economiche, convegni ed eleganti pubblicazioni. Iniziative che hanno riportato alla memoria miti, leggende, pezzi di storia per farli rivivere nel presente e per consentire a un angolo d'Italia, la Valle del Sacco, dalla natura ricca, ma offesa dall'uomo, di essere grande ancora oggi. “Una storia, quella del sistema agroalimentare, che nella nostra Provincia ha radici antiche. Una storia che, poi, nel tempo, anche se si è arricchita di nuove contaminazioni ha pur sempre mantenuto le proprie originarie e inimitabili caratteristiche” ha ribadito il Presidente della Banca Popolare del Frusinate Leonardo Zeppieri. E come ha anche ricordato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, l'Associazione Arkés ha il me-



rito di aver riportato alla memoria la ricchezza di una storia millenaria, per inaugurare una nuova stagione, così d'andar oltre la fragilità di un modello di sviluppo incurante delle ragioni della terra e dell'ambiente e far finalmente emergere bellezza ed eccellenza, ovvero, come sostiene lo stesso Presidente Zingaretti, “la passione e il senso di rispetto per la terra, per i suoi frutti e per la cultura che essa è in grado di generare”.

E' come se fosse stato recuperato un vecchio manoscritto. Per incanto è tornato a vivere, riprendendo corpo e anima. In un momento di grave crisi economica e spirituale della nostra società, l'Associazione Arkés ha voluto profumare questa terra con l'aroma della speranza. La Madre Terra del Sacco, in comunione con la laboriosità dei suoi uomini, così come ieri è stata capace di rispondere alle difficoltà che la società poneva, ancora oggi può proporre ai giovani strade difficili e impervie, ma ricche e possibili. Proviamo a sfogliare con eleganza il manoscritto e scoprire il trittico del progetto.

“Primum vivere, deinde philosophari”. Seguendo questa massima di Aristotele, fatta propria dai Romani, anche l'Associazione Arkés ha proposto come prima parte del trittico il libro “Vivande e Bevande in epoca romana: Quaderni del mito e della storia”, a cura di Rita Padovano, edito da Esedra.

Dignità e vita nelle Costituzioni e nella giurisprudenza nazionale ed europea



“Il primo bene di un popolo è la sua dignità”. Così si esprimeva Camillo di Cavour alla Camera dei Deputati del Regno nel 1858. A distanza di quasi due secoli, il tema della Dignità Umana rappresenta ancora ed anzi sempre di più un tema di riflessione fondamentale per lo sviluppo delle nostre società.

In quest’ottica si è svolto il Convegno di studi “Dignità e vita nelle costituzioni e nella giurisprudenza nazionale ed europea”, nella giornata di Venerdì 24 Maggio presso il polo didattico “Folcara” dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale nell’aula intitolata al Prof. Francesco Salerno, compianto preside dell’allora facoltà di Giurisprudenza. Nell’occasione è stata anche presentata al territorio la rivista “online” HYPERLINK “<http://www.dirittifondamentali.it/>”www.dirittifondamentali.it, diretta dal Prof. Vincenzo Baldini, ordinario di diritto costituzionale presso l’Univer-

sità. La rivista, ormai pienamente a regime e ben inserita nei circuiti nazionali, si propone quale foro di riflessione scientifica, di documentazione e di aggiornamento giurisprudenziale in tema di tutela e promozione dei diritti fondamentali.

La rivista si avvale del sostegno finanziario dalla Banca Popolare del Frusinate, il cui Presidente Leonardo Zeppieri è intervenuto confermando l’interesse dell’Istituto per l’iniziativa e manifestando soddisfazione per la sinergia instaurata tra l’istituzione universitaria e la Banca soprattutto in questo difficile momento che il nostro territorio e l’intero Paese stanno attraversando. Zeppieri ha anche espresso compiacimento per la gestione della rivista affidata nella cura dei particolari al dottore Davide Ambroselli, dottore di ricerca, per la parte universitaria, e al dottore Luigi Conti, per conto della stessa Banca.

Le relazioni sono state tenute dai Professori Susanna Fortunato, professoressa di diritto dell’Unione Europea, Francesco Rinaldi, privatista, e Marco Plutino, costituzionalista oltre che, naturalmente, dal direttore scientifico della Rivista. Ne è seguito un vivace dibattito tra i presenti, studenti, dottorandi e avvocati.

La Banca Popolare del Frusinate non è potuta mancare all’impegno di sostenere questa attività posta in essere dall’Università di Cassino e del Lazio Meridionale, ha commentato il Direttore Generale della Banca Rinaldo Scaccia, con la speranza che ne possa trarne il massimo beneficio soprattutto il mondo giovanile che dovrà conti-



nuare ad essere testimone e portatore di questi valori.

Nelle conclusioni, affidate al Prof. Baldini, è stato ribadito il proposito di riproporre altri momenti di confronto da affiancare all'attività online della rivista con la finalità di proseguire l'opera di sensibilizzazione e crescita civile della Ciociaria.

Rivista on line **"Diritti Fondamentali"**

Un anno fa, a conclusione di un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del programma del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca Scientifica volto a promuovere la «internazionalizzazione del sistema universitario» (MIUR-INTERLINK), un gruppo di studiosi guidati dal Prof. Vincenzo Baldini, ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, decideva di mettere a frutto il sistema di relazioni nazionali ed internazionali sviluppato, creando un ambizioso progetto e, nel suo genere, unico. Nasceva l'idea di una rivista specialistica sui diritti fondamentali, un foro permanente di confronto su un argomento, quello dei diritti fondamentali appunto, divenuto ormai da lungo tempo uno dei temi centrali del dibattito non solo interno ma ampliato ad una dimensione internazionale e sovranazionale. Una iniziativa che accresce il polo Universitario di Cassino ed allo stesso tempo ne valorizza la sua società civile, immettendola in una riflessione scientifica ormai autenticamente Europea. Cassino, la città

di San Benedetto, Patrono d'Europa, insieme con la Ciociaria, luogo che ha visto nella sua lunga storia sofferenza e dolore, ma anche umanità, riscatto e pace, al centro di una iniziativa così importante ed autorevole. Un progetto realizzato efficacemente grazie alla collaborazione con la Banca Popolare del Frusinate, per deliberazione dei suoi organi, a partire dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e del suo Presidente Leonardo Zeppieri. Un esempio efficace di sinergia tra le istituzioni sul territorio.

Risultati raggiunti

La prima fase dell'iniziativa ha visto la strutturazione del progetto tramite la registrazione della Rivista presso il Tribunale con l'acronimo di www.dirittifondamentali.it, la predisposizione dei suoi organi – composti per la parte scientifica da autorevoli studiosi italiani e stranieri, e per la parte redazionale da qualificati giovani, dottorandi e non – e, infine, lo sviluppo della piattaforma web.

Dopo alcuni mesi è stato dato corso ad un restyling della rivista che l'ha resa più appetibile, semplice e fruibile facendole raggiungere, attraverso i suoi elementi di riconoscimento (le immagini delle carte dei diritti, il logo della rivista, i segni grafici caratteristici, e, infine, il ben riconoscibile logo della Banca Popolare del Frusinate) un assetto consolidato. Per l'autorevolezza dei suoi collaboratori e l'originale taglio delle tematiche, ed anche tramite un sistema di rigoroso referaggio anonimo (che assicura solo la pubblicazione di contributi di elevatissima qualificazione scientifica), la Rivista si è imposta a livello nazionale ed internazionale.



Intervista al prof. Luigi Fiorletta

Con il Direttore, prof. Luigi Fiorletta, tracciamo un primo bilancio dell'impegnativa iniziativa, che ha visto coinvolta l'Accademia di Belle Arti nella promozione di una serie di interessantissimi incontri nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Provincia.

Lo scorso 6 giugno, infatti, si è concluso con la conferenza del regista Daniele Luchetti la lunga serie di appuntamenti in calendario ne "I giovedì dell'Accademia", progettati con l'intento di affermare la centralità dell'istituzione in un territorio che necessita di importanti opportunità di crescita culturale.

A partire da febbraio l'Accademia si è aperta alla Città, offrendo all'intera cittadinanza, non solo agli studenti, l'opportunità di conoscere alcune delle più interessanti personalità della cultura italiana e di istituire con loro un confronto diretto.

Direttore, le aspettative sono state soddisfatte?

Direi proprio di sì!

L'impegno è stato enorme perché "I giovedì" si sono svolti nell'arco di quattro mesi, accogliendo, grazie alla stretta collaborazione con la Banca Popolare del Frusinate, otto personaggi di grande spessore, che si muovono con riconosciuta professionalità nel mondo dell'arte, della cultura e della comunicazione. Ad ogni incontro la grande sala dell'Amministrazione Provinciale era completamente piena di studenti e persone interessate all'evento proposto e anche l'attenzione della stampa ha dimostrato la bontà dell'iniziativa.

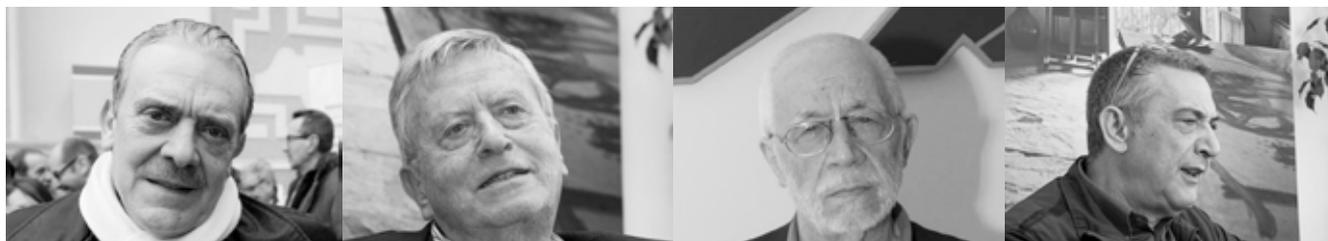
Quale tra i tanti incontri ha lasciato il segno più profondo?

Questa è una domanda che non può avere risposte se non che ognuno a proprio modo e nel proprio campo è certamente un'eccellenza e quindi tutti insieme hanno rappresentato per Frosinone la possibilità di momenti di riflessione importanti.

Osvaldo Bevilacqua, che ha dato il via all'iniziativa, intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico, ha proposto una serie di considerazioni sul ruolo degli strumenti di comunicazione, in una società sempre più globalizzata per indicare direzioni di approfondimento e crescita.

Rino Barillari, il re dei paparazzi, ha incantato raccontando l'Italia che ha saputo catturare con l'obbiettivo della sua macchina, mentre Ugo Nespolo, a partire dalla seconda metà degli anni '60 ha segnato in maniera indelebile la sperimentazione artistica, con la sua personalità poliedrica e la sua indiscussa creatività, proposto un percorso tra riflessione e prassi nell'arte del secondo '900.

Luciano Caramel, già docente all'Università Cattolica di



Milano e autore di numerosi contributi scientifici sugli artisti del XIX e XX secolo, ha stimolato un dibattito sulla ricerca artistica, i suoi strumenti, le sue prospettive e il suo ruolo nella società contemporanea.

Rosa Maria Malet ha rappresentato per tutti i partecipanti alla conferenza la rara opportunità di incontrare non solo il direttore di uno dei più importanti musei europei, la Fondazione Joan Miró di Barcellona, ma soprattutto una delle più raffinate studiosi di uno dei veri protagonisti del XX secolo. Mentre tracciava di Miró un ritratto inedito tra pubblico e privato il tempo è letteralmente volato via.

La presenza di Nicola Carrino tra noi è stato il segno di una lunga amicizia e di una stima profonda, perché a lungo ha insegnato nella nostra Accademia. È artista che non ha bisogno di presentazioni, perché è presente in libri e manuali di Storia dell'arte contemporanea, e durante l'incontro ha delineato un coinvolgente percorso di approfondimento, che ha permesso di capire la trasformazione che egli stesso ha operato sul concetto di scultura a partire dai primi anni '60.

L'incontro con Filippo Di Giacomo, editorialista di alcuni dei più importanti giornali italiani e soprattutto voce fuori dal coro, ha offerto invece ad ognuno di noi l'opportunità di approfondire alcuni argomenti centrali in un momento tanto particolare per la società italiana. Simonetta Lux, uno dei più sensibili studiosi di arte del XX e XXI secolo professore ordinario di Storia dell'arte contemporanea a La Sapienza e direttore del MLAC di Roma, ha suggerito la necessità di mettere in atto un'azione combinata tra lo studio dell'arte e l'esibizione dei processi creativi, legati alla presenza degli artisti e delle

loro opere.

L'ultimo incontro quello con Daniele Luchetti è stato emozionante perché ci ha parlato del suo lavoro e del film appena terminato, in cui l'Accademia gioca un ruolo di grande importanza, dal momento che il protagonista Kim Rossi Stuart è artista e docente di pittura. ***A questo punto solo un'altra domanda. Quali sono i progetti futuri?***

Non voglio svelare tutto quello che bolle in pentola, ma posso dire che l'Accademia non smetterà di contribuire alla rinascita di questo nostro territorio e soprattutto che per il quarantennale della sua fondazione – ormai alle porte - continuerà a proporre iniziative di grande rilievo.



Viaggio di studio al Bioparco di Roma



Tra i colori e i profumi di Ninfa

Nella magica atmosfera del castello di Sermoneta

Il giorno 22 maggio 2013 le insegnanti del plesso Selva, Istituto Comprensivo secondo di Sora hanno effettuato con gli alunni di tutte le classi un viaggio d'istruzione ai giardini di Ninfa e al castello di Sermoneta.

Si prevedeva una giornata piovosa e per questo ci eravamo attrezzati con ombrelli e k-way ma, fortunatamente, le nuvole che coprivano il cielo durante il viaggio hanno fatto posto a un sole splendido che ci ha permesso di trascorrere una giornata indimenticabile in un paesaggio da sogno. Roseti maestosi, piante gigantesche e rigogliose crescono libere in un ambiente unico, definito dal THE NEW YORK TIMES il giardino più bello del mondo.

Nel pomeriggio la visita è proseguita a Sermoneta e, dopo aver camminato fra i vicoli caratteristici del paese, siamo entrati nel castello dove abbiamo avuto l'opportunità di osservare il ponte levatoio, le scuderie, le cucine, le stanze e il famoso passaggio segreto che tanto ha entusiasmato gli alunni.

Ancora una volta vogliamo ringraziare, insieme ad alunni e genitori, la Banca Popolare del Frusinate che si distingue per le iniziative culturali che promuove e ci ha permesso di effettuare gratuitamente questo viaggio bellissimo ed interessante.

Un grazie di cuore lo rivolgiamo ai due autisti della ditta Reali Tours per la gentilezza e la competenza.

Le insegnanti del plesso Selva I.C. 2° DI SORA



Alla scoperta di Dubai e degli Emirati Arabi

Dal 24 al 28 aprile 2013 la Banca Popolare del Frusinate ha organizzato un viaggio di 5 giorni alla scoperta di Dubai e degli Emirati Arabi.

Il primo giorno ha visto il ritrovo dei partecipanti in Frosinone, il trasferimento all'aeroporto e la partenza per Dubai con volo diretto. La comitiva ha poi raggiunto l'albergo per il pernottamento.

Il secondo giorno è stato dedicato alla visita guidata di Dubai storica e moderna. Questo affascinante giro a piedi attraverso la zona vecchia di Dubai è stato fondamentale per conoscere il patrimonio storico di questa città: la casa dello Sceicco Saeed Al Maktoum, che risale al 1896 e che ospita una rara collezione di ricordi e documenti sulla storia di Dubai, la Casa dei Cammelli, il Dubai Creek, il mercato delle stoffe, il tempio indiano e l'antico souk. La comitiva ha proseguito verso il Creek, dove si sono imbarcati su una tradizionale Abra. Dopo aver attraversato l'insenatura, hanno continuato la passeggiata per i profumati vicoli del souk delle spezie, poi il famoso souk dell'oro di Dubai con le sue abbaglianti esposizioni di gioielli e il grande e affollato mercato del pesce. Nel pomeriggio il percorso li ha portati dal Burj Al Arab, l'hotel simbolo di Dubai, fino al Majlis Al Ghorfat, una magnifica struttura costruita nel 1955 e restaurata di recente. Il Majlis era in origine la residenza estiva del defunto Sceicco Rashid bin

Saeed Al-Maktoum. Il gruppo si è fermato alla Moschea di Jumeirah per qualche scatto, ha ammirato le antiche abitazioni con le "torri del vento" erette un tempo dai ricchi mercanti e visitato il Forte di Al Fahidi, una costruzione risalente a due secoli fa che ora ospita il Museo di Dubai. Il terzo giorno è trascorso con la mattinata a disposizione per lo shopping presso il Dubai Mall, il più grande centro commerciale della regione e nei caratteristici souk.

Nel pomeriggio, sempre con guida, la comitiva si è trasferita a Dubai Marina con tempo a disposizione per un rilassante bagno di mare. La giornata si è conclusa seguendo il misterioso richiamo del deserto e partendo per una magica serata all'aperto. E' stata un'avventura indimenticabile. Lasciato alle spalle il trambusto della città, nel pomeriggio le guide safari hanno condotto i partecipanti, con i veicoli a quattro ruote motrici, nella Dubai Conservation Reserve. Intera giornata di escursione a Abu Dhabi per il quarto giorno. Partendo da Dubai hanno visitato il porto più grande mai costruito dall'uomo a Jebel Ali, proseguendo poi per due ore attraverso lo scenario desertico della costa, costellato di acacie, fino ad Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi Uniti. Il quinto giorno è trascorso con la mattinata a disposizione e nel pomeriggio il rientro in Italia. E' stata per tutti una gita "unica ed indimenticabile" per i paesaggi, le architetture, i colori che solo in questo Paese si possono ammirare.



Gita a Ravello

La Banca Popolare del Frusinate ha organizzato dal 9 all'11 agosto la gita a Ravello.

Venerdì 9 agosto i soci hanno partecipato al Ravello Festival sul Belvedere di Villa Rufolo e, in particolare, all'evento "Canzoni dal Secolo Breve" in occasione della mostra "C. A. Bixio – Musica e parole nel Novecento Italiano" con la partecipazione di Pippo Baudo, Peppino di Capri e Bruno Biriaco Big Band.

Il Ravello Festival nella sua attuale configurazione, deriva da una serie di iniziative precedenti che ne fanno uno dei più antichi festival italiani. Va riconosciuto a Girolamo Bottiglieri e a Paolo Caruso l'ideazione dell'evento culturale che più di ogni altro avrebbe contribuito a costruire l'identità di Ravello come "Città della musica". L'associazione del nome di Wagner alla Villa Rufolo, resa splendida e accogliente dal filantropo scozzese Francis Neville Reid, era troppo allettante per non suggerire l'idea di realizzare concerti in un sito benedetto personalmente dal grande compositore. Per questo motivo, negli anni Trenta, l'orchestra del Teatro di San Carlo vi si esibì più di una volta, con programmi legati appunto a Wagner. A uno di questi concerti presenziarono anche i Principi di Piemonte, e Ravello ricambiò l'onore della loro visita dedicando alla Principessa il belvedere che attualmente separa l'albergo Sasso dall'albergo Palumbo. L'idea rimase nell'aria, così che Paolo Caruso la ripropose, venti

anni dopo, aggiungendovi l'ardita soluzione logistica di un palco sospeso nel vuoto. Nel corso di mezzo secolo, sul palco arditamente proteso verso il mare, si sono alternate eccellenti orchestre, noti complessi da camera, importanti solisti, famosi jazzisti, prestigiosi cantanti lirici e pop, celebri compositori, danzatori e coreografi di successo, attori e registi di fama.

Ogni anno, puntualmente, i musicofili si accalorano sulla legittimità dei concerti all'aperto, punteggiati da suoni e rumori estranei alla musica. Ma, per i concerti di Villa Rufolo, vince il godimento complessivo dell'udito e della vista, dove l'imperfezione dell'uno è ampiamente compensata dalla magnificenza dell'altra.

Nei giorni successivi i partecipanti hanno visitato la bellissima Costiera Amalfitana e domenica 11 hanno fatto rientro a Frosinone con un ricordo bellissimo dei luoghi visitati e del suggestivo Ravello Festival.



Borse di Studio della Banca Popolare del Frusinate





Sabato 21 settembre la premiazione nel Castello Boncompagni - Viscogliosi a Isola del Liri

Anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Frusinate ha deciso di erogare un "premio al merito" a favore degli studenti, soci o figli dei soci, che si sono contraddistinti ottenendo la promozione o il diploma nella scuola media superiore ovvero un titolo di laurea.

Alle 16:30 di sabato 21 settembre, presso il Salone delle Rondinelle nel Castello Boncompagni – Viscogliosi ad Isola del Liri trentasei encomiabili studenti hanno ricevuto una borsa di studio grazie ai brillanti risultati riportati nel loro percorso scolastico e universitario.

Gli studenti sono stati accolti dal Presidente del CdA della Banca Leonardo Zeppieri che, insieme a tutto il Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale Rinaldo Scaccia, hanno consegnato loro i premi.

La cerimonia si è svolta nell'ambito dell'iniziativa "Giovani come... rassegna di giovani talenti" promossa ed

organizzata dalla Associazione Progetto Arkés e sostenuta anche dalla Banca Popolare del Frusinate.

Il Presidente Zeppieri e il Direttore Generale Scaccia hanno voluto sottolineare come questa azione concreta sia una modalità che la Banca Popolare del Frusinate ha varato da anni ponendo, in particolare, molta attenzione al mondo giovanile, perchè i giovani che sono la struttura portante della futura società sono costretti - più di ogni altra fascia di età - a fare i conti con questo momento di crisi che il territorio e l'intero Paese stanno attraversando e pertanto è indispensabile sostenerli ed incoraggiarli con ogni mezzo.

Ecco i nomi dei ragazzi brillanti nella Scuola Secondaria di secondo grado che hanno ottenuto una promozione alla classe superiore (voto minimo 7 su 10):

Edoardo Facci, Cristina Fava, Gigliola Ferrante Carrante, Giorgia Ferrante Carrante, Silvia Marchione, Ludovica Clara Milani, Silvia Milani, Valeria Milani, Valeria Moriconi, Giovanni Polselli, Federica Serafinelli, Filippo Serafinelli, Sara Tagliaferri, Alessandro Simoni.

Questi gli studenti meritevoli che hanno conseguito il diploma di Scuola Secondaria di secondo grado (minimo 75 su 100), uno di questo con la lode:

Benedetta De Angelis, Chiara Iannarilli, Giorgio Lombardi, Giovanni Milani, Chiara Ottaviani, Marco Perciballi, Marco Rotondi, Lorenzo Simoni, Marta Specchioli.

Ben 13 sono i neo dottori laureatisi con una votazione di almeno 95 su 110, sei dei quali con 110 e lode:

Arianna Cestra, Oriana Bottini, Luciano Cocco, Katia Di Rienzo, Silvia Grossi, Alessandro Lombardi, Marianna Minotti, Federica Pagliuca, Mario Palone, Michela Polletta, Annalisa Raimondi, Nicola Raimondi, Cristina Zeppieri.

Rassegna... di Giovani Talenti ad Isola del Liri

“Questa iniziativa nasce dal rifiuto di un approccio onnicomprensivo e scontato alla questione giovanile nel nostro Paese e della nostra provincia in particolare. Essa vuole acquisire come punto irrinunciabile dell’analisi direzioni finora poco indagate ed impegnarci a proporre e riproporre, anche nelle prossime annualità, simili iniziative coinvolgendo anche altri ambiti lavorativi”, è questo il commento di Rita Padovano, presidente dell’Associazione Progetto Arkés che, insieme alla Banca Popolare del Frusinate, ha promosso l’incontro di sabato 21 settembre al Castello Boncompagni-Viscogliosi di Isola del Liri.

Nella splendida cornice del castello Boncompagni-Viscogliosi ad Isola del Liri, sabato 21 settembre, a partire dalle ore 16.30, si è svolto l’ultimo evento in programma per il 2013.

La cerimonia, organizzata dall’Associazione culturale Progetto Arkés, dalla Provincia e dalla Banca Popolare del Frusinate, si è aperta con il conferimento di numerose borse di studio ai figli dei soci della Banca Po-



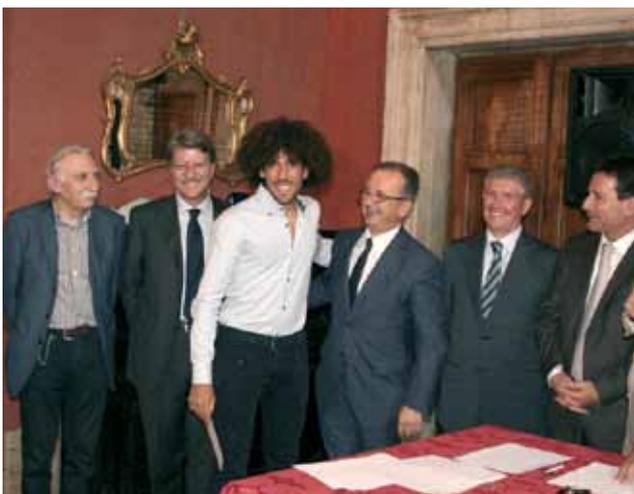
polare del Frusinate e ai giovani dell’Accademia delle Belle Arti che si sono particolarmente distinti negli studi. Chairman di questa prima parte dei lavori Luigi Conti, Presidente della Commissione Marketing della BPF, durante la quale ci sono stati gli interventi di Leonardo Zeppieri, Presidente della BPF, e Remo Costantini, Presidente dell’Accademia di Belle Arti.

“35 i premiati. Diverse le discipline coinvolte: Scienza delle Comunicazioni, Architettura, Giurisprudenza, Odontoiatria, Psicologia, Finanza internazionale. E’ un





dato straordinario”, ha dichiarato il Presidente Zep-
pieri, “di cui siamo orgogliosi. Questa iniziativa che si
rinnova da diversi anni in un momento così difficile è
un utile sostegno per giovani meritevoli che rappre-
sentano il futuro del nostro territorio”.
Obiettivo dell’evento è stato quello di far conoscere e
apprezzare questi giovani talenti, già affermati profes-
sionisti, vere eccellenze ciociare.
Un parterre de roi ha accompagnato l’iniziativa: Lu-
ciano Duro, Sindaco di Isola Liri, Giuseppe Patrizi, Pre-



**Giovani come...
RASSEGNA di GIOVANI TALENTI**
SABATO 21 SETTEMBRE 2013
Castello Boncompagni - Viscogliosi Isola del Liri - ore 16.30
Jacopo CARDILLO - sciatore Giordano SPAZIANO - pianista

Cerimonia di consegna delle borse di studio messe a disposizione
per i Soci ed i Figli dei Soci della Banca Popolare del Frusinate
e delle borse di studio per allievi della Accademia di Belle Arti di Frosinone

CONFERENZA
L'ARTE ITALIANA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
Introdotta:
Rita PADOVANO - Presidente Associazione culturale Progetta Arca
Intitolata al salotto:
Luciano DURO - Sindaco di Isola del Liri
Giuseppe PATRIZI - Presidente della Provincia di Frosinone
Leonardo ZEPPIERI - Presidente della Banca Popolare del Frusinate
Marcello PIGLIACELLI - Presidente della CCIAA di Frosinone
Antonio ABBATE - Presidente della Fondazione "Umberto Mastroianni"
Remo COSTANTINI - Presidente dell'Accademia di Belle Arti
Antonio D'ANTO - Direttore del Conservatorio "L. Refice"
Relatore:
Lisa DELLA VOLPE - Direttrice della Fondazione "Umberto Mastroianni"
Conclusioni:
Albertina SOLIANI - Presidente Vicario del Comitato promotore per le
celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi

CONFERIMENTO PREMI
OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI
MUSICHE DALLE OPERE - Coro NUOVA ARCADIA
Per Giorgio DICINZI - Direttore Kirill PATSIKHURA - soprano Alberto MARUCCI - tenore
Jacopo CARDILLO - sciatore Andrea
guitarrista





sidente della Provincia, Leonardo Zeppieri, Presidente
della Banca Popolare del Frusinate, Marcello Pigliacelli,
Presidente della CCIAA, Antonio Abbate, Presidente
della Fondazione Umberto Mastroianni, Remo Costan-
tini, Presidente dell’Accademia di Belle Arti, Antonio
D’Antò, Direttore del Conservatorio L. Refice.
Un’occasione per far sentire ai giovani e ai cittadini
tutti, che le istituzioni sono accanto a loro sostenendoli
nel sogno di potersi esprimere liberamente seguendo
le loro inclinazioni e capacità.
Le conclusioni dell’evento sono state affidate ad Alber-
tina Soliani, Presidente Vicario del Comitato promo-
tore delle celebrazioni verdiane (dpcm 5 luglio 2013).
Ad introdurci nel variegato e complesso mondo
dell’arte Lisa della Volpe, direttrice della Fondazione



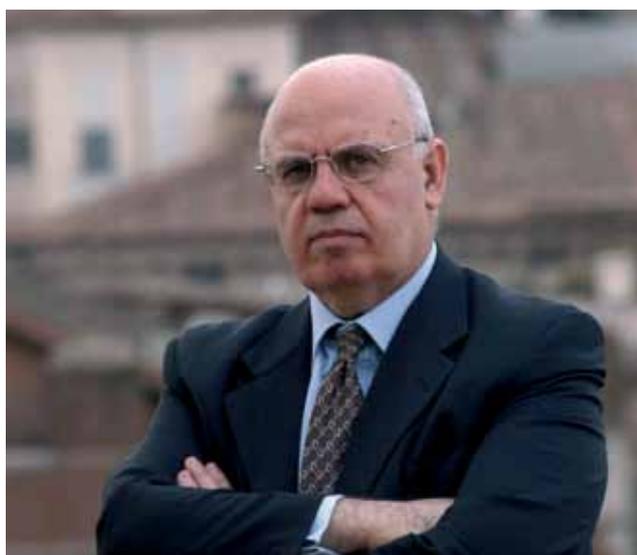


Umberto Mastroianni, con la relazione dedicata a "L'arte italiana nella società contemporanea".
Al termine si è svolta la consegna dei Premi a: Jacopo Cardillo, scultore, e Giordano Spaziani, pianista. La cerimonia si è conclusa col linguaggio universale per eccellenza, la musica.
Il coro Nuova Arcadia ha eseguito alcuni brani tratti dalle opere più popolari del Maestro Giuseppe Verdi, di cui quest'anno si celebra il bicentenario della nascita.

Al Concerto, la Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dpcm 21 marzo 2013), ha concesso il LOGO delle celebrazioni. "In questo momento di crisi desideriamo far nostro il suo monito: E' sì tale e forte come aure dolci qui clivi, quei colli", così da permettere ai giovani di conoscere uno dei più grandi alfieri della cultura italiana" è quanto ha dichiarato Rita Padovano, Presidente dell'Associazione Progetto Arkés.



Intervista a Giuseppe De Lucia Lumeno



Abbiamo il piacere ed il privilegio di ospitare l'intervista realizzata per la redazione del New Cent a Giuseppe De Lucia Lumeno, attualmente Segretario Generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari.

Quale è stata negli ultimi anni l'importanza della banca locale per lo sviluppo dell'economia italiana, tradizionalmente incentrata sulla piccola e media impresa?

Sicuramente le Banche Popolari hanno rivestito un'importanza fondamentale nel sostegno allo sviluppo dell'economia italiana, in particolare nel corso degli ultimi 5 anni di crisi. È importante ricordare che nel 2012 gli istituti della Categoria hanno continuato la loro opera di prossimità e supporto alle PMI, che rappresentano il 70% del loro portafoglio crediti (per il Sistema tale valore è pari a circa il 40%). In particolare, nell'anno passato, il flusso di

nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese è stato di circa 36 miliardi di euro, a cui si aggiungono oltre 20 miliardi di euro erogati nei primi sette mesi dell'anno in corso.

Essere banca di territorio, secondo Lei, significa principalmente saper riconoscere le vocazioni ed i bisogni del tessuto in cui si opera ed agire professionalmente in osmosi con esso?

Essere "banca del territorio" significa senza dubbio rimanere fedeli alla propria mission che nasce da un patto di lungo periodo con le comunità servite. All'interno di questi istituti, infatti, l'identità che spesso viene a coincidere tra le figure di socio, dipendente, cliente, o fornitore rappresenta uno dei fattori che permette alla Banca Popolare di essere partecipe dei destini dell'economia del territorio. Ciò permette di raggiungere obiettivi da tutti condivisi e di contribuire al consolidamento del rapporto tra stakeholders e banca, generando ricadute positive per l'intera comunità.

I dati economici degli ultimi anni fanno emergere chiaramente il ruolo fondamentale a sostegno dell'economia regionale svolto dalle Banche Popolari, che hanno dimostrato una migliore e più efficace capacità di allocazione delle risorse proprio nei momenti più acuti della congiuntura economica. Ci potrebbe illustrare concretamente le attività messe in campo a sostegno dell'economia reale dalle Banche Popolari? Innanzitutto, è proseguito il sostegno alle piccole e medie imprese che, ricordiamo, rappresentano il 70% del valore aggiunto prodotto e l'80% dell'occupazione in questo Paese. Dall'inizio della crisi, infatti, le Banche Popolari non hanno smesso di ero-

gare finanziamenti alle aziende più piccole, garantendo dal 2009 fino ad oggi lo stesso ammontare di risorse messo a disposizione negli anni precedenti la crisi, ossia circa 180 miliardi di euro complessivi di nuovi impieghi che confermano l'impegno costante del Credito Popolare e la sua funzione di stabilizzazione del ciclo economico. Ciò è stato effettuato evidenziando un'efficienza allocativa migliore, a conferma che il legame di lungo periodo con il cliente, alla base del modello relazionale di contatto con la clientela insito nei processi operativi delle Banche Popolari, continua ad essere attuale ed efficiente.

Parlando di accesso al credito, ritiene che le banche locali siano in grado di soddisfare tutte le nuove esigenze delle piccole e medie imprese, in particolare quelle legate all'internazionalizzazione e alle start up?

Assolutamente sì. Negli ultimi anni proprio la componente delle esportazioni è stata quella che ha permesso di compensare il profondo calo del PIL derivante dal ridimensionamento della domanda interna. Esportazioni che hanno visto protagoniste anche in questo caso le piccole e medie imprese. Proprio per cercare di superare i limiti che le nostre aziende, data la loro dimensione media contenuta, possono dover affrontare sui mercati internazionali si è reso ancora più necessario per le Banche Popolari operare in stretto contatto con tali realtà imprenditoriali, seguendole da vicino in tutte le fasi del processo di internazionalizzazione. Negli ultimi cinque anni, infatti, il credito erogato dalle Popolari per sostenere le esportazioni delle imprese è aumentato del 25%, a fronte di una crescita del 6,5% dell'export in valore. Questo perché le Banche Popolari hanno perfettamente compreso quanto sia importante non solo sostenere le aziende impegnate nel mercato domestico, per preservarne il patrimo-

nio sociale e di competenze sviluppato nel tempo, ma anche quelle che si rivolgono ai mercati esteri, al fine di non perdere ulteriore competitività e assicurare quella ripresa di cui la nostra economia avverte un bisogno sempre più urgente.

Secondo Lei, quali dovrebbero essere in questo momento le priorità di una banca locale?

In questo periodo di recessione, la priorità di una banca locale è quella di fare il possibile per mantenere vitale il tessuto produttivo in attesa di una chiara spinta verso la ripresa dell'economia. Questo impegno risulta ancora più cruciale se si considera che, mentre la grande industria italiana segue il suo destino di lento declino iniziato negli anni '90, tutto il peso della spinta per risalire la china è lasciato sulle spalle delle PMI.

Come le nuove norme di Basilea III potranno influire sullo sviluppo delle Banche Popolari?

Nonostante le condizioni penalizzanti delle nuove regole di Basilea 3, nei confronti di banche che fanno del credito all'economia reale la loro principale attività, le banche del territorio sono in linea con il processo d'implementazione al framework che si concluderà nel 2019. In particolare, le Banche Popolari già nel 2012 hanno evidenziato un coefficiente di patrimonializzazione core tier 1 superiore agli obiettivi prefissati dalla nuova disciplina prudenziale e pari al 9,3%; e i dati delle ultime semestrali sono ancora più positivi e confortanti, verso livelli di patrimonializzazione di maggiore sicurezza.

Semestrale 2013



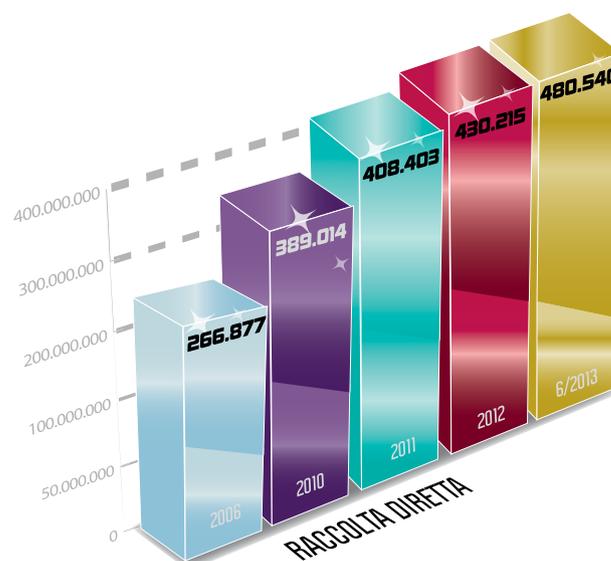
Rinaldo Scaccia
Direttore Generale

I risultati della semestrale (al 31 Giugno 2013) confermano, ancora una volta, l'indirizzo strategico della nostra Banca: Popolare Davvero. Stiamo rispettando i nostri impegni nei confronti dei soci, garantendo un'ottima redditività, ma principalmente stiamo rispettando i nostri impegni nei confronti delle famiglie e delle imprese del nostro territorio incrementando del 3% (+ 11,73 milioni di euro) i finanziamenti. Tutto questo è stato possibile grazie alla fiducia che i risparmiatori hanno nella Banca Popolare del Frusinate, infatti, la raccolta diretta è cresciuta del 11,70% attestandosi a 480,54 milioni di euro.

LA RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

La raccolta diretta complessiva da clientela, comprensiva della raccolta obbligazionaria, ha registrato, rispetto al 31/12/2012, un incremento di 50,32 milioni di euro pari all'11,70%, attestandosi a 480,54 milioni di euro. Per quanto riguarda la sua composizione, le forme tecniche "tradizionali" da sempre privilegiate testimoniano la dedizione con cui la Banca si è rivolta alla fascia di clientela più coerente con il proprio indirizzo di Banca locale.

La forma tecnica prevalente rimane quella dei conti correnti che hanno registrato un significativo incremento (+33 milioni di euro nel semestre), insieme ai time deposit (+26 milioni di euro rispetto al 2012).

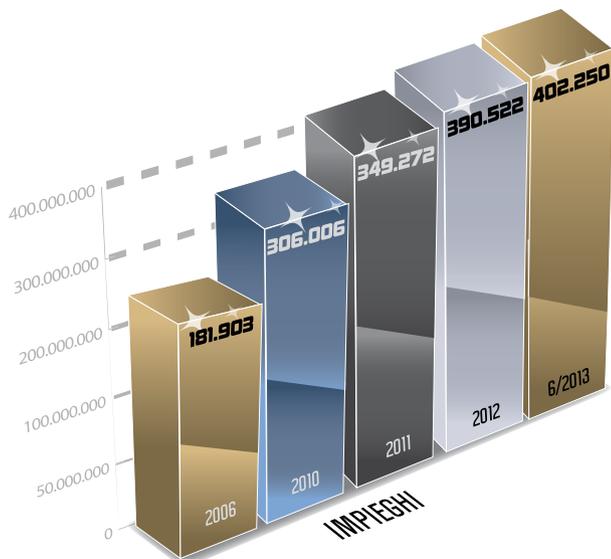


GLI IMPIEGHI

Gli impieghi della Banca ammontano a complessivi 402,25 milioni di euro, al netto dei fondi rettificativi, registrando un incremento del 3% rispetto al dato al 31 dicembre 2012 (+11,73 milioni di euro circa).

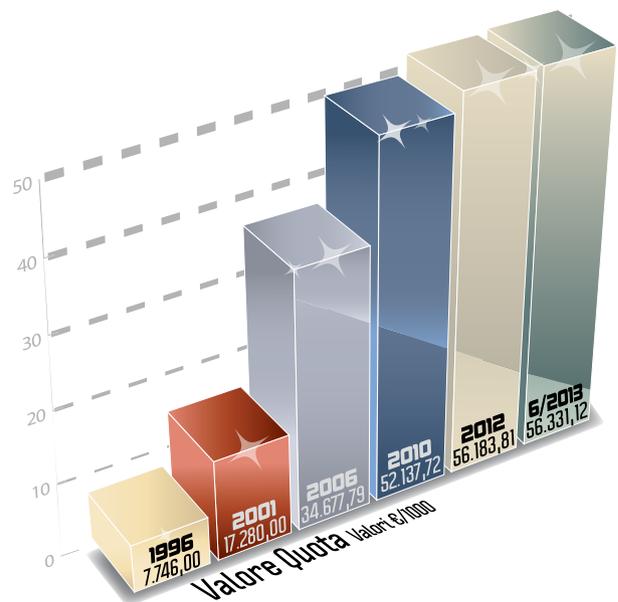
Qualità del credito

Nel corso del primo semestre del 2013 l'attenzione alla qualità del portafoglio crediti si è mantenuta a livelli soddisfacenti. Da segnalare che nel corso del semestre gli accantonamenti sui crediti (sofferenze, incagli, scaduti e bonis) sono stati pari a 2,9 milioni di euro, aumentando la copertura media del portafoglio dal 5,35% del 31/12/2012 al 5,72% del primo semestre dell'esercizio in corso.



LE QUOTE SOCIALI

A fine giugno 2013, sulla base della rivalutazione mensile dello 0,30, così come approvata dall'Assemblea, il valore della quota si attesta ad euro 56.331,12 (prezzo unitario per azione al 30/06/2013 euro 187,77).



Intervista a Domenico Astolfi



La Banca Popolare del Frusinate da qualche mese può contare sulla professionalità di Domenico Astolfi nella qualità di neo Vice Direttore Generale Area Amministrativa.

Un caloroso benvenuto sulla nostra rivista.

Chi è Domenico Astolfi?

Sono nato a Boville Ernica nel 1970 ma risiedo a Trivigliano dove vivo con mia moglie e con i miei due figli di 12 e 9 anni. Ho conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1994 presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" con il massimo dei voti, nonché l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Amo viaggiare, mi piace ascoltare la musica, leggere i libri ed andare al cinema.

Ci può raccontare il Suo percorso professionale all'interno della nostra Banca?

Sono entrato nella Banca Popolare del Frusinate nel 1996, dove, accompagnando la crescita dell'istituto ho ricoperto nel tempo molteplici incarichi. La mia prima mansione è stata quella di cassiere terminalista presso la

Filiale di Ripi, e successivamente, sempre presso la stessa filiale, quello di Back Office e di addetto ai titoli; nel 1998 sono stato chiamato presso la Direzione Generale ad occuparmi di contabilità ed economato. Nel 2002 mi è stato affidato il ruolo di Direttore della nuova filiale di Veroli, loc. Quattrostrate. E' stata un'esperienza unica e per me determinante che mi ha permesso di crescere professionalmente sposando in prima persona il ruolo sociale che una Banca radicata nel proprio territorio può svolgere. Nel 2006 dopo 4 anni sono stato chiamato a sostituire il precedente Direttore dell'Agenzia di Alatri, la seconda filiale, in ordine cronologico di apertura, fondamentale per il nostro Istituto, che all'epoca già gestiva circa 15 tesorerie di enti pubblici. Da questa esperienza ho maturato l'importanza della fidelizzazione Banca-Cliente, della trasparenza nei rapporti con la clientela e della necessaria professionalità, preparazione e continuo aggiornamento che un Direttore di Filiale deve avere. Nel 2009, essendo nel frattempo aumentate le dimensioni del nostro Istituto, si è resa necessaria una riorganizzazione strutturale, una regolamentazione sia delle attività esercitate che dei sistemi di controllo interno. Sono stato quindi, a tale scopo, chiamato ad occupare la posizione di Risk Controller e di Responsabile del sistema dei controlli. Questa nuova collocazione mi ha permesso di approfondire temi generali ed importanti per tutte le Banche, quali la pianificazione, l'organizzazione, la verifica ed i sistemi di controllo. Il controllo e la consapevolezza del rischio sono infatti elementi fondamentali per la crescita stabile ed organica di qualsiasi Istituto di credito. Infine da quest'anno e precisamente da gennaio 2013 sono stato chiamato a ricoprire questo prestigioso ed importante incarico di Vice Direttore Generale dell'area Amministrativa che organicamente sovrintende le aree contabilità e bilancio, segnalazioni di vigilanza, sistemi di pagamenti, ufficio legale, controlli, Antiriciclaggio, organizzazione e pianificazione.

Quali motivazioni l'hanno spinto ad accettare questo nuovo incarico?

Oltre la mia personale predisposizione ai cambiamenti,

lo stimolo e la motivazione derivano dal profondo e crescente legame con l'Istituto, maturato nel corso degli anni, e dalla personale convinzione dell'adeguatezza sia del suo modello di crescita che del suo operare sul territorio.

Condivide il piano di espansione che la banca ha finora portato avanti e ha qualche suggerimento in merito?

L'efficacia della strategia fin qui perseguita dalla Banca è comprovata sia dalle performances conseguite nei venti anni di attività, sia dal progressivo ampliarsi, anche in questi anni particolarmente recessivi, del numero dei soci e dei clienti.

Da un lavoro svolto in questi giorni dalla nostra struttura viene fuori che aver creduto nel progetto Banca Popolare è stato sicuramente il miglior investimento realizzato dai 1300 soci che nel 1992 costituirono la Banca, le loro azioni, infatti, ad oggi si sono rivalutate del 625% con incrementi nettamente superiori rispetto ad investimenti alternativi effettuati in BOT, BTP, Titoli di Stato, Libretti di risparmio postale.

Il valore di questa crescita, non risiede tuttavia solo nell'incremento dimensionale in sé, che pure permette di affrontare meglio i rischi tipici dell'attività bancaria, ma, importante quanto i "numeri" sono la condivisione delle idee che la sostengono e la visione del futuro maturata nel tempo dal CdA, dalla DG e condivisa da tutta la struttura.

Per i prossimi anni la Banca perseguirà il percorso di crescita avviato, che si concretizzerà in una continua vicinanza alle imprese e in un maggiore assortimento dei prodotti per le famiglie, i privati e le imprese. Inoltre si continuerà con il piano di espansione territoriale con l'apertura di nuovi sportelli.

Secondo Lei quali sono gli elementi di vantaggio competitivo della BPF?

Credo che il valore aggiunto risieda nella vocazione localistica della banca che ha realmente a cuore la crescita del territorio e nella capacità, flessibilità e preparazione di tutto il personale, nel mettere in atto gli indirizzi pianificati. Sono, infatti, fermamente convinto che le sorti di una azienda di credito come la nostra siano in stretta correlazione con il buono stato di salute del territorio e con la capacità della struttura di stare al passo con i tempi, adeguandosi prontamente ai continui cambiamenti sia endogeni che esogeni. La Banca Popolare

del Frusinate affonda le sue radici in una precisa realtà territoriale che ne ha permeato fortemente l'identità e la cultura d'impresa. Tale caratteristica non è venuta meno con il passare del tempo, anzi, il "binomio" si è via via rinforzato: la Banca e la Comunità di riferimento sono cresciuti insieme, in un rapporto di reciproca collaborazione tale che nello sviluppo dell'uno si trova la chiave del successo dell'altro.

Posso quindi tranquillamente affermare che il nostro punto di maggiore forza sia quello di conoscere il tessuto imprenditoriale nella sua effettiva realtà, al di fuori dei numeri che si possono leggere dai bilanci o dai documenti ufficiali.

Operare nel nostro territorio, oggi così duramente provato dalla crisi economica, vuol dire dare delle risposte veloci e in grado di fornire soluzioni personalizzate ai propri clienti, siano essi famiglie o imprese.

La nostra forza risiede nel ruolo sociale che svolgiamo, nell'impegno che mettiamo in campo al fine di rendere migliore un contesto nel quale le difficoltà operative e strutturali, purtroppo, sono sempre maggiori.

Siamo riusciti a creare un rapporto con i nostri soci e con i clienti che consente di confrontarci, ogni giorno, in maniera libera e costruttiva. Anche questa è la nostra forza.

In che modo, secondo Lei, una Banca Locale può incidere sullo sviluppo del territorio?

Ogni banca locale nasce come espressione del territorio e della comunità nella quale opera, contribuisce in misura determinante allo sviluppo economico e sociale degli stessi diventandone parte integrante e facendo della partecipazione dei soci e del reimpiego delle risorse e del valore creato, il punto centrale della sua attività.

Posso testimoniare che questa azienda, nel tempo, ha saputo trasmettere valori che hanno permesso alle persone ed al territorio di crescere e di migliorarsi.

E' chiaro che, come banca a vocazione localistica, dobbiamo andare al di là di quelli che sono gli obiettivi tradizionali di un istituto di credito, e quindi i nostri fini non sono solo quelli di sostenere economicamente e finanziariamente le piccole e medie imprese, le famiglie ed i consumatori ma ci poniamo anche l'obiettivo di dare il nostro contributo a tutto quello che rappresenta crescita sociale e culturale del territorio. E' questa la nostra missione ed è questa la direzione che riteniamo di seguire anche per il futuro.

Intervista a Gino Giannetti



Potrebbe descriverci nel dettaglio di cosa si occupa la Sua azienda?

Del nostro gruppo di aziende dove la principale è la Globo Spa, mi piacerebbe parlarvi dell'ultima nata, l'azienda agricola Oasi dei Sapori che produce prodotti agricoli biologici ma è anche un graziosissimo agriturismo con circa sessanta posti a tavola e dieci stanze con ventidue posti per il pernottato.

Stiamo facendo confluire sull'Oasi dei Sapori tutti i nostri sforzi, ci rendiamo conto che è un periodo particolare della nostra società ma siamo convinti che il format che stiamo cercando di mettere in piedi è sicuramente vincente. Innanzitutto questa nuova nata ci consente di chiudere il cerchio con le nostre attività, perché l'azienda agricola si occuperà oltre che di produzione anche di progetti di educazione alimentare, ospitando classi di bambini con la possibilità di essere inserita in percorsi educativi all'interno delle scuole.

E poi abbiamo la possibilità di far confluire tutte le persone che avranno voglia di mangiar bene e sano all'interno della nostra struttura dove attraverso un servizio alla carta c'è la possibilità di spendere quello che ognuno può e vuole.

Da quale rapporto è legato alla Banca Popolare del Frusinate e presso quale filiale?

La nostra filiale di fiducia è quella di Isola del Liri presso la quale ci serviamo ottimamente da molti anni. È una banca del territorio che ha sempre avuto le reali e tangibili attenzioni per il nostro territorio e questo le va riconosciuto in modo assoluto. Ha partecipato in modo importante e fattivo anche alla costruzione di questa nostra ultima nata con dei finanziamenti ad hoc quindi dimostrando di poter essere vicino al mondo imprenditoriale anche per impostazioni importanti. Per tutte queste cose importanti e per tante altre, siamo contenti del nostro rapporto che sta crescendo sempre di più e sul quale riteniamo di poter contare anche per gli anni a venire.

Ritiene che le banche locali siano in grado di soddisfare le esigenze delle piccole e medie imprese?

Attualmente penso proprio di sì perché purtroppo si è persa la capacità di poter discernere il bianco dal nero e in questo la banca locale è avvantaggiata perché co-





nosce le persone che ci sono dietro le varie aziende. Le banche locali hanno una marcia in più, certo è che ne dovrebbero essere consapevoli e pronte a sfruttarla. Io mi aspetto che lo facciano anche se è ovvio che partano da risorse diverse rispetto alle grandi però saranno sicuramente banche che faranno la differenza perchè dovranno redistribuire sul territorio come minimo quello che raccolgono e già questo fatto dovrebbe comportare un passo avanti rispetto al passato.

Secondo Lei, dalla sua fondazione, la Banca Popolare del Frusinate ha conservato inalterata la sua mission: Banca del Territorio?

Penso di sì, e ci ha dato motivo di poter essere confortati su questo perchè ogni anno conferma sia la mission sociale che quella imprenditoriale, redistribuendo tutto. So che la Banca ha per le imprese anche importanti segmenti per la raccolta oltre che per la redistribuzione quindi mi sembra che sul territorio sia stia comportando bene e come deve.

Potrebbe raccontarci la Sua testimonianza di come la passione per lo sport può tenere uniti i giovani di un

territorio, premiando il sacrificio e la meritocrazia?

La nostra testimonianza è assolutamente positiva. La passione per lo sport l'abbiamo fatta nostra da moltissimo tempo. Quest'anno abbiamo ulteriormente appesantito quella che era la nostra mission sui giovani proprio organizzandoli al meglio. Avremo una Serie C interamente fatta e dedicata alle giovani eccellenze del nostro territorio. Un campionato importante, con uno staff importante, con un allenatore importante e con tutto quello che si è abituati ad avere in serie A. Quando noi abbiamo mosso i primi passi nel volley nell'allora vecchia B2 sicuramente non avevamo quello che oggi i nostri ragazzi in serie C hanno, e tenuto conto che il mondo negli ultimi sei o sette anni non penso sia andato poi avanti di molto, questo dovrebbe essere davvero apprezzato. Non si può fare sport senza merito, sport e meritocrazia sono imprescindibili. Lo sport è una selezione naturale, è difficile che non venga premiata la meritocrazia perché poi alla fine il punteggio, il cronometro, è quello, quindi o si è veramente bravi o non si va da nessuna parte. Per cui parlare di meritocrazia e sport è come scrivere due volte la stessa cosa.

Da noi sei una Star.



Attenzione e cura, servizi e prodotti pensati solo per te, che sei la nostra Star.



BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

SEMPRE PIÙ VICINO A TE.

www.bpf.it